

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, DELLA
SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA
TUTELA DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III - Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie
animali - Unità centrale di crisi

Agli **IIZZSS**
Alle **Regioni e Province Autonome**
Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari

e p. c.

Registro - Classif:

al CEA - IZS Torino
izsto@legalmail.it

all'ISS Roma
protocollo-centrale@iss.mailcert.it

Oggetto: Sorveglianza controllata negli allevamenti di ovi-caprini sospetti di Encefalopatia Spongiforme Trasmissibile (EST)

Le attuali misure di gestione dei focolai si basano sulle risposte dei test rapidi e loro conferme. Alla base della corretta esecuzione dei test di conferma (esami western blot, immunoistochimico ed istologico) e quindi dei relativi referti esiste una necessaria quanto idonea prassi di prelievo del tronco encefalico degli animali interessati e dopo l'analisi del test rapido, una opportuna modalità di trattamento del campione di obex risultato positivo o dubbio da inviare al centro di Referenza di Torino (CEA).

In relazione a tale argomento, sono state evidenziate da parte del CEA delle criticità che non hanno consentito di giungere ad una diagnosi certa di alcuni casi. Tali criticità sono imputabili a problemi di cross-contaminazione oppure a campioni nei quali non sia presente o riconoscibile l'area target (obex).

Tali situazioni si verificano con elevata probabilità al momento del prelievo del tronco encefalico al macello o in azienda oppure durante il campionamento per il test rapido per mancata sostituzione o inadeguata pulizia degli strumenti utilizzati e durante la gestione e stoccaggio del campione prima dell'invio al CEA.

Ciò premesso, al fine di scongiurare tali evenienze, si ribadisce la necessità di applicare scrupolosamente le modalità riportate nelle linee guida precedentemente fornite (DGSA 0020017-P-del 16/11/2011).

Tuttavia, nei casi in cui non fosse possibile giungere ad una diagnosi di positività o negatività con almeno uno dei tre test di conferma, il CEA provvederà a segnalare tempestivamente tale condizione al Ministero che disporrà l'applicazione di una sorveglianza "controllata" negli allevamenti di provenienza dei soggetti dubbi.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993
Referente/Responsabile del procedimento:
Vincenzo Ugo Santucci - DGSA Uff. III
u.santucci@sanita.it - 06.5994.6734
M. Gabriella Perrotta - DGSA Uff. III
mg.perrotta@sanita.it - 06.5994.6938

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	26 GIU. 2014
Data registraz.	24 GIU. 2014
Prot. N.	271602
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.740.073	